

Monza, 9 Giugno 2016

ALLEGATO A

Ditta : Comune di Monza
Sede legale : Monza, Piazza Trento e Trieste
Ubicazione impianto : Piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani (RSU) ubicato in comune di Monza – Viale delle Industrie 50.

1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto.

1.1 Il Comune di Monza è in possesso della A.D. n° 74/2009 del 20/02/2009 e s.m.i.;

1.2 Il Comune con istanza del 07/05/2015 e successive integrazioni ha chiesto le seguenti varianti al provvedimento autorizzativo:

- realizzazione all'interno della Piattaforma Comunale di un centro di riutilizzo, di cui alla DGR 5.12.2014 n. X/2792; nello specifico la richiesta di modifica riguarda il posizionamento di una tettoia di circa 50 mq sotto la quale verrà effettuata la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati che non sono rifiuti caratterizzati dal fatto di essere in uno stato tale da consentirne il loro immediato riutilizzo senza l'effettuazione di operazioni di riparazione o sostituzione di parti degli stessi qualificabili come "preparazione per il riutilizzo";

1.3 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:

- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani e assimilati non pericolosi;
- messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti urbani e assimilati pericolosi.

1.4 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali (rif. "Layout aree di stoccaggio – Planimetria generale, progetto preliminare per centro del riutilizzo, Tavola 2, datata maggio 2015"):

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
1- Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	150107	Imballaggi in vetro	cassone	25
	200102	Vetro		
	150104	Imballaggi in metallo	cassone	50
	200140	Metallo		
	200138	Legno	cassone	50
	170201	Legno (costruzione demolizione)		
	150103	Imballaggi in legno		
	150101	Imballaggi in (carta e) cartone	cassone	50
	200101	Carta e cartone		
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	cassone	16
	150104	Metalli (capsule Nespresso)	cassone	53
	150102	Imballaggi in plastica	Cassone + big bag	
200139	Plastica			
200307	Rifiuti ingombranti	cassone	93	
160103	Pneumatici fuori uso	cassone	25	

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
	200201	Rifiuti biodegradabili (vegetali)	Cassone + pressa + compattatore + deposito su platea	145
	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Cassone	25
	200303	Residui della pulizia stradale	Cassone	25
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R2)	cassone	25
TOTALE				582

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
2- Deposito preliminare D15 e/o Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R4)	cassone	25
	200125	Oli e grassi commestibili	contenitore	0,50
	200134	Batterie e accumulatori	contenitore	1
	200128	Vernici inchiostri, adesivi e resine (Prodotti e contenitori T/F)	contenitore	1
	200132	Medicinali	Contenitore	1
	080318	Toner per stampa esauriti	Contenitore	1
TOTALE				29,50

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
3- Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	160601*	Batterie al piombo	contenitore	1
	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC (RAEE R1)	Cassone + deposito platea	65
	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (TV, monitor e tubi catodici RAEE R3)	cassone	25
TOTALE				91

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
4- Deposito preliminare D15 e/o Messa in riserva R13 di	200133*	Batterie e accumulatori	contenitore	1
	160107*	Filtri dell'olio	contenitore	0,12

AREA	CER	Denominazione (rifiuti in entrata/uscita)	Modalità di stoccaggio	mc
rifiuti urbani pericolosi	180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (siringhe)	contenitore	1
	130208*	Altri oli per motori, ingranaggi lubrificazione	Contenitore	0,5
	200127* 200113* 150110* 160504*	Vernici inchiostri, adesivi e resine Solventi Imballaggi contenenti sostanze pericolose Gas in contenitori a pressione	contenitore	2
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (RAEE R5)	contenitore	2
	200131*	Medicinali	Contenitore	1
	080317*	Toner per stampa esauriti	Contenitore	1
	TOTALE			

1.5 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva R13 di 582 mc di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva R13 di 91 mc di rifiuti urbani pericolosi;
- messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di 29,5 mc di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15 di 8,62 mc di rifiuti urbani pericolosi;

1.6 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Denominazione	R13	D15
150107 200102	Imballaggi in vetro, Vetro	X	
150104 200140	Imballaggi in metallo, Metallo	X	
150104	Metalli (capsule Nespresso)	X	
150102 200139	Imballaggi in plastica, Plastica	X	
150101 200101	Imballaggi in (carta e) cartone, Carta e cartone	X	
200138 170201 150103	Legno, Legno (costruzione demolizione), Imballaggi in legno	X	
200307	Rifiuti ingombranti	X	
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	
200303	Residui della pulizia stradale	X	
200201	Rifiuti biodegradabili (vegetali)	X	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	X	
160103	Pneumatici fuori uso	X	

CER	Denominazione	R13	D15
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R2)	X	
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (RAEE R4)	X	X
200125	Oli e grassi commestibili	X	X
200132	Medicinali	X	X
080318	Toner per stampa esauriti	X	X
200134	Batterie e accumulatori	X	X
200128	Vernici inchiostri, adesivi e resine (Prodotti e contenitori T/F)	X	X
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC (RAEE R1)	X	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (TV, monitor e tubi catodici RAEE R3)	X	
160601*	Batterie al piombo	X	
200131*	Medicinali	X	X
080317*	Toner per stampa esauriti	X	X
200133*	Batterie e accumulatori	X	X
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (RAEE R5)	X	X
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (siringhe)	X	X
200127* 200113* 150110* 160504*	Vernici inchiostri, adesivi e resine Solventi, Imballaggi contenenti sostanze pericolose, Gas in contenitori a pressione	X	X
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi lubrificazione	X	X
160107*	Filtri dell'olio	X	X

1 - PRESCRIZIONI

- 2.1 Siano rispettate le condizioni e le prescrizioni citate nei precedenti provvedimenti autorizzativi che non siano in contrasto con il presente atto;
- 2.2 La Ditta dovrà svolgere la propria attività sotto soglia rispetto ai limiti previsti dal D.Lgs. 04/03/2014 n. 46 di modifica dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 (punto 5.5);**
- 2.3 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non deve effettuare stoccaggi diversi da quelli descritti nella relazione tecnica, deve evitare la promiscuità dei rifiuti e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.4 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
- senza causare inconvenienti da rumori o odori,
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
 - senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente
- 2.5 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.6 Lo stoccaggio degli oli usati/emulsioni non deve superare i 500 litri;
- 2.7 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.8 Le frazioni di R.U.P., gli accumulatori al Pb e oli minerali devono essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata;
- 2.9 Televisori, frigoriferi, componenti elettronici e altre frazioni RAEE devono essere stoccate per tipologie

omogenee (secondo i raggruppamenti ex d.lgs. 185/2007), ponendole sotto tettoia o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel d.lgs. 151/05 e s.m.i.;

- 2.10 Pile e accumulatori devono essere stoccati in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi, il rilascio di fluidi pericolosi secondo quanto prescritto nel d.lgs. 188/08 (in particolare allegato II);
- 2.11 Presso le aree di deposito di RUP e RAEE deve essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio;
- 2.12 Deve essere predisposta apposita segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti;
- 2.13 Le frazioni conferite devono essere avviate tempestivamente agli impianti di destino al fine di evitare accumuli di rifiuti, in particolare RUP e RAEE, all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco;
- 2.14 Considerata la struttura e le dimensioni dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte dei cittadini ed aziende convenzionate dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permettere la fruizione in sicurezza;
- 2.15 Lo stoccaggio in fase di trasbordo della frazione organica proveniente da raccolta differenziata sul territorio, dovrà avvenire in cassoni chiudibili a tenuta, per un periodo non superiore alle 48 ore;
- 2.16 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
- 2.17 Le operazioni di trasbordo e l'uso delle attrezzature presenti per la compattazione e la movimentazione delle frazioni da parte dell'azienda gestore dovrà essere riservato esclusivamente a personale istruito ed addestrato, effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza previste in merito dalla normativa vigente, ed avvenire preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti;
- 2.18 Deve essere posta una cura particolare nella pulizia del centro, delle aree limitrofe e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi degli utenti e degli operatori, in modo da limitare al massimo l'impatto sul territorio e sul tessuto urbano limitrofo;
- 2.19 La regolamentazione degli accessi all'impianto deve essere favorita anche attraverso il posizionamento di idonea segnaletica stradale;
- 2.20 La messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio deve avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica o, in alternativa, all'interno della parte coperta dell'impianto, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
- 2.21 Gli sfalci del verde, il legno e altre frazioni putrescibili devono essere tempestivamente avviati agli impianti di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco;
- 2.22 Le eventuali operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
- 2.23 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
- 2.24 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal DPR 151/2011 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
- 2.25 I rifiuti sanitari devono rispettare quanto previsto dal d.p.r. n° 254 del 15/07/03;
- 2.26 Dovranno essere scrupolosamente osservate le normative tecniche vigenti in merito alla realizzazione di opere e/o attività lavorative in prossimità di elettrodotti;
- 2.27 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.28 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dal R.R. n° 4 del 24/03/06 e loro

successive modifiche ed integrazioni;

- 2.29 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio.

Prescrizioni ASL

- 2.30 rilevata la presenza di un elettrodotto che attraversa l'area dell'impianto, nell'effettuare la valutazione dei rischi si dovrà tener debitamente conto dei valori di campo elettromagnetico indotto sulle zone dell'impianto dove i dipendenti lavorano con tempi di permanenza superiori alle 4 ore, in particolare per la "guardiana", ed attuare i necessari interventi a tutela dei lavoratori".

3 - PIANI

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Documento redatto dal Servizio Rifiuti